



01/02/2019 Rev. 1

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Scheda di sicurezza Conforme alla Direttiva Europea N° 1907/2006 e GHS 1272/2008 (CLP)
(Recepimento III° adeguamento Cee) e al Regolamento (UE)2015/830

L'elenco delle nostre materie prime utilizzate è comunicato al MINISTERO DELLA SANITÀ come da
D.M. del 9/04/2000 e art. 15 D. Lgs. N. 65 del 14/03/2003

LA SCHEDA DI SICUREZZA È STATA COMPILATA CONSIDERANDO IL PRODOTTO PURO E NON RIFERITO ALLE DILUIZIONI D'USO

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: **LABIOSAN**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Disinfettante (ad uso industriale e professionale). SGRASSANTE - DISINFETTANTE – GERMICIDA – FUNGICIDA.

Presidio Medico Chirurgico 14647 Ministero della Salute

Usi sconsigliati: Tutti gli usi non indicati negli usi raccomandati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

NOME DEL DISTRIBUTORE/PRODUTTORE: I.C.P. SRL Viale A. Volta 41 20090 Cusago (MI)

02/89309377 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30) – commerciale@chemma.it – www.chemma.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: ufficiotecnico@chemma.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel. 0881 732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081 7472870

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0382 24444

Ospedale Niguarda Cà Granda - Milano - Tel. 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. 800883300

Lecce Ospedale V. Fazzi 0832-661374

Torino Molinette 011-6337637

CAV Osp. Maggiore - Unità operativa di Tossicologia - Bologna - Tel. 051/6478955

Centro Antiveleno - Università di Torino - Tel. 011/6337637

Genova Ospedale S. Martino 010-352808

Pordenone Osp. S.M. degli Angeli 0434-399698

La Spezia Ospedale S. Andrea 0187-533296-7

Chieti Ospedale SS Annunziata 087- 551219

Catania Ospedale Garibaldi 095-7594032

Cesena Ospedale M. Bufalini 0547-352612

Centro Antiveleni - Istituto per l'Infanzia - Trieste - Tel. 040/3785373

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

IDONEO NEL SETTORE ALIMENTARE (HACCP D. LGS 193/2007)

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

GHS09 ambiente Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

GHS07 Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo





Avvertenza: Attenzione

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Dimetil alchilbenzilammonio cloruro

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>5-20EO)

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).

P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB: PBT: Non applicabile. vPvB: Non applicabile

Altri pericoli: Nessuno

SEZIONE 3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: N.A.

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

Dimetil alchilbenzilammonio cloruro

Conc.: 2,5 – 10%

CAS: 68424-85-1; EINECS: 273-544-1; Reg. nr.: 01-2119983287-23-XXXX

Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Acute Tox. 4, H302

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>5-20EO)

Conc.: 1 – 2,5%

CAS: 68439-54-3; Numeri CE: 931-985-3; Reg. nr.: polimero

Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H302

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Contatto con gli occhi: Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte Se persiste il dolore consultare il medico.

Ingestione: Se il dolore persiste consultare il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Non sono disponibili altre informazioni.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Non necessario.

6.2 Precauzioni ambientali: Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.



6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura). Provvedere ad una sufficiente aerazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7. Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8. Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di aerosol.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Non sono richiesti requisiti particolari.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8 - CONTROLLO ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali:

Norme generali protettive e di igiene del lavoro: Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Maschera protettiva: Non necessario.

Guanti protettivi: Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. A causa della mancanza di test non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Materiale dei guanti: La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti: Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Occhiali protettivi: Occhiali protettivi a tenuta

SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICOCHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto/Forma:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non definito.
Valori di pH:	approx. 6,8
Temperatura di fusione/ambito di fusione:	approx. 0° C
Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione:	approx. 100° C
Punto di infiammabilità:	> 100° C
Infiammabilità (solido, gassoso):	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
Autoaccensione:	Prodotto non auto-infiammabile.
Pericolo di esplosione:	Prodotto non esplosivo.



Limiti di infiammabilità:	Inferiore: Non definito.	Superiore: Non definito.
Tensione di vapore:	Non definito.	
Densità a 20° C:	approx. 1,00 g/cm ³	
Densità relativa	Non definito.	
Densità del vapore	Non definito.	
Velocità di evaporazione	Non definito.	
Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Completamente miscibile.	
Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua):	Non definito.	
Viscosità:	Dinamica: Non definito.	Cinematica: Non definito.
9.2 Altre informazioni:	Non sono disponibili altre informazioni	

SEZIONE 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1 Reattività: Stabile in condizioni normali
- 10.2 Stabilità chimica: Decomposizione termica/ condizioni da evitare: Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.
- 10.4 Condizioni da evitare Non sono disponibili altre informazioni.
- 10.5 Materiali incompatibili: Non sono disponibili altre informazioni.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Monossido di carbonio e anidride carbonica; Ossidi di azoto (NO_x)

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
- Tossicità acuta
- Irritabilità primaria:
- Corrosione/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea.
- Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca grave irritazione oculare.
- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)
- Mutagenicità delle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Tossicità
- Tossicità acquatica: Non sono disponibili altre informazioni.
- 12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo Può accumularsi negli organismi.
- 12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.
- Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
- Ulteriori indicazioni:
- Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Autoclassificazione): molto pericoloso
- Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi. Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
- PBT: Non applicabile. vPvB: Non applicabile.
- 12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
- Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.



Imballaggi non puliti:

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

☐ SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR, IMDG, IATA UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Dimetil alchilbenzilammonio cloruro)

IMDG ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Alkyl dimethylbenzyl ammonium chloride), MARINE POLLUTANT

IATA ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Alkyl dimethylbenzyl ammonium chloride solution)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR, IMDG, IATA

Classe 9 Materie ed oggetti pericolosi diversi

Etichetta 9

14.4 Gruppo di imballaggio ADR, IMDG, IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: Dimetil alchilbenzilammonio cloruro

Marine pollutant: Simbolo (pesce e albero)

Marcatura speciali (ADR): Simbolo (pesce e albero)

Marcatura speciali (IATA): Simbolo (pesce e albero)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi diversi

Numero Kemler: 90

Numero EMS: F-A,S-F

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: Non applicabile.

Trasporto/ulteriori indicazioni:

ADR Quantità limitate (LQ) 5L

Quantità esenti (EQ) Codice: E1

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml

Categoria di trasporto 3

Codice di restrizione in galleria E

IMDG Limited quantities (LQ) 5L

Excepted quantities (EQ) Code: E1

Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml

Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml

UN "Model Regulation": UN3082, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Dimetil alchilbenzilammonio cloruro), 9, III

☐ SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D. Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)



Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I: Nessuno dei componenti è contenuto.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

Disposizioni nazionali:

Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 3 (WGK3) (Autoclassificazione): molto pericoloso.

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1. Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

☐ SEZIONE 16 – ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza/miscela e della società/ impresa Identificazione dei pericoli Composizione/Informazione sugli ingredienti Misure di primo soccorso Misure antincendio Misure in caso di rilascio accidentale Manipolazione e immagazzinaggio Controlli dell'esposizione/protezione individuale Proprietà fisiche e chimiche Stabilità e reattività Informazioni tossicologiche Informazioni ecologiche Considerazioni sullo smaltimento Informazioni sul trasporto Informazioni sulla regolamentazione Altre informazioni.

16.2 Abbreviazioni e acronimi

ADR:	Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
CAS NUMBER:	Numero del Chemical Abstract Service
CE50:	Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione soggetta a test
CE NUMBER:	Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
CLP:	Regolamento CE 1272/2008
DNEL:	Livello derivato senza effetto
EmS:	Emergency Schedule
GHS:	Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
IATA DGR:	Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
IC50:	Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
IMDG:	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IMO:	International Maritime Organization
INDEX NUMBER:	Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
LC50:	Concentrazione letale 50%
LD50:	Dose letale 50%
OEL:	Livello di esposizione occupazionale
PBT:	Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
PEC:	Concentrazione ambientale prevedibile
PEL:	Livello prevedibile di esposizione
PNEC:	Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH:	Regolamento CE 1907/2006
RID:	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
TLV:	Valore limite di soglia
TLV CEILING:	Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
TWA STEL:	Limite di esposizione a breve termine
TWA:	Limite di esposizione medio pesato
VOC:	Composto organico volatile
vPvB:	Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
WGK:	Classe di pericolosità acquatica (Germania).

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities



SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato I

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

16.4 Procedure di classificazione in accordo al regolamento 1272/2008 (CLP).

Nessun dato disponibile

16.5 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

Le frasi di rischio sotto riportate si riferiscono alle singole materie prime PURE contenute nel prodotto, mentre nel prodotto finito le medesime sono contenute in % diverse; pertanto, le frasi di rischio che identificano la pericolosità del “*prodotto finito*” sono quelle che appaiono nel punto 2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI di questa scheda di sicurezza.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

16.6 Indicazione per l'istruzione: Nessun dato disponibile

16.7 Indicazioni aggiuntive: Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme d'igiene e sicurezza di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge. La presente scheda di sicurezza e i dati ivi contenuti sono di proprietà esclusiva di CHEMMA - ICP SRL, e la stessa è consegnata al Cliente esclusivamente per gli usi previsti dalla legge. È espressamente vietata la diffusione e/o la circolazione e/o la riproduzione della presente scheda di sicurezza in qualsiasi modalità, nonché la consegna di essa a soggetti terzi.

Le informazioni riportate nella scheda sono redatte al meglio delle conoscenze del fornitore.

La presente scheda sostituisce ed annulla ogni versione con data antecedente.

PRODOTTO LABIOSAN

CHEMMA - I.C.P. SRL